

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	Cn24.tv	23/08/2017	<i>TERREMOTO AD ISCHIA. CISAL AVVIA RACCOLTA FONDI: COME DONARE</i>	2
Rubrica Cisl: stampa				
1	Corriere dell'Umbria	24/08/2017	<i>UMBRIA TPL E MOBILITA' DOMANI E' SCIOPERO DI 4 ORE</i>	3
35	Il Mattino	24/08/2017	<i>ASSISTENTI OSA, SCONTRO TRA SINDACATI SALTA LA RIUNIONE DALL'ASSESSORE GAETA (M.Capone)</i>	4
36	Il Mattino - Ed. Benevento	24/08/2017	<i>ASSISTENTI OSA, SCONTRO TRA SINDACATI SALTA LA RIUNIONE DALL'ASSESSORE GAETA</i>	5
17	Il Quotidiano di Sicilia	24/08/2017	<i>PERSONALE ATA, 6.200 ENTRANO NEI RUOLI MA RESTANO SCOPERTI OLTRE 12 MILA POSTI</i>	6
Rubrica Cisl: web				
	Qds.it	24/08/2017	<i>PERSONALE ATA, 6.200 ENTRANO NEI RUOLI MA RESTANO SCOPERTI OLTRE 12 MILA POSTI</i>	7
	Anief.Org	23/08/2017	<i>OBBLIGO A 18 ANNI, SI PUO' FARE SOLO SE SI ANTICIPA LA PRIMARIA A CINQUE ANNI</i>	9
	Imgpess.it	23/08/2017	<i>SCUOLA - OBBLIGO A 18 ANNI, SI PUO' FARE SOLO SE SI ANTICIPA LA PRIMARIA A CINQUE ANNI</i>	11
	Umbriadomani.it	23/08/2017	<i>UMBRIA TPL E MOBILITA', 14ESIMA NON PAGATA E SCATTA LO SCIOPERO</i>	13

4XHVWR VLWR R JOL VWUXPHQWL WHUJL XWLLOLJJDWL VL DYYD \$FFRQ GL FRRNL

&\$/%5,\$ &\$7\$1=\$52 &26(1=\$ &52721(5(**,2 9,%2 (9(17, 9,'(2 58%5,&+(

7HUUHPRWR DG ,VFK
UDFFROWD IRQGL FF

3URYLQFLD 9L
FROODVVR 1L
FKLXGR VWUDI
(VSHUD LQ OL

(VWRUVLRQL F
ERRP GL GHQX
OH PDILH VRW
ULFFR 1RUG

7UXIID D 5HJL
&DODEULD W
LQGDJDWL SR
GLULJHQWL

³+HOS PH' OI
GLVSHUDWD G
VWUDQLHUR V
&XWUHVH GHQ
³FDSRUODW F

7HUUHPRWR DG ,VFKLD &LVDO GRQDUH

FHUFD

\$*2672 | 9,%2 9\$(17,\$778\$/7-

/D&LV D&ROH GLPRVWUDUH OD VXD VROGLI
G LVFKEROSLWH GD DYYL DVQGD FFFRQD W DV URQR
FRQWR FRUUHQW H GELDFD VDRULRQ HVFOXLVI

/H VRPRUDFFROWH DWWUDYHUVR LO FRLQY
&RQIHGHUDJLRQH VDUDQQR JHVWLWH
UHODJLRQH D TXSDHWGLVSRVDWRQWHUY
SHUVRQH R LVFVLRQLRQ IGL R VDXQD D MWJH I
VRVWHVGRQRGR TXDQWR SUHYLVWR GDOOL

³/D &LVDO DWWUDYHUVR OD UDFFROWD IRC
KD VSLHJDWR WUD OJDOWUR LO 6HJU
DQQXQFLDQGR OJLQLJLDWLYD FRQWULE
GHOOHQHQHVLPV VLVPD FKH KD VHPLQDW
GL Oj GHOOD VFLD GL LQHYLWDELLOL SROF

OJDFFHUWDPHQWR GHOH UHODWLYH UHVSQVDELLOLWj 8Q FR
HYHQWR FROSLVFH LO QRVWR WHUULWRULR VHPSUH SL H
LQWHUYHQWL GL PHVVD LQ VLFXUHJJD RUJDQLFL H ULVROXWLYL'

&20('21\$5(

4XHVWL JOL HVWUHPL GHO F&QW BCF SWUHQHW IS HUQW G MFRVW G DW
,7 (

7ZHHW

< 5,352'8=-,21(5,6(5

6LDPV VSLDFHQWL PD LO EURZVHU FKH VVDL XWLLOLJJD
VXSSRUWD DWWLYDPHQWH L VHJXHQWL EURZVHUV

-)LUHIR[
- &KURPH
- _QWHUQHW ([SORUHU
- 6DIDUL

\$/75(127,=('\$/ 7(0\$

UMBRIA

**Umbria Tpl e mobilità
Domani è sciopero di 4 ore**

► a pagina 3



PRIMO PIANO

*Domani è sciopero di quattro ore
dei lavoratori di Umbria Tpl e mobilità spa*

Il venerdì difficile dei mezzi pubblici



► **PERUGIA**
(*Mar. Ros.*) Venerdì difficile per i trasporti in Umbria. E' infatti in programma per domani venerdì 25 agosto la prima azione di sciopero di tutti i lavoratori di Umbria Tpl e mobilità spa, proclamata dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa **Cisal** dell'Umbria, per protestare - come si legge nella lettera di

proclamazione dello sciopero - contro il mancato pagamento della 14esima mensilità. Nella nota le sigle sindacali mettono sul piatto le "problematiche relative alla mancanza di manutenzioni ordinarie e straordinarie della linea ferroviaria gestita dalla società, con rallentamenti e chiusura di parte di essa, con relative conseguenze per il personale, e la man-

canza di un piano strategico di riorganizzazione di Umbria Tpl e mobilità". Ma come si svolgerà lo sciopero? Le lavoratrici e i lavoratori potranno aderire a questa prima azione di sciopero secondo le seguenti modalità: personale degli impianti fissi e amministrativi ultime quattro ore del turno; restante personale e addetti alle stazioni/Dco dalle 8,45 alle

11,45. Saranno invece garantite le attività minime previste dalla legge sulla regolamentazione del diritto di sciopero, ma i sindacati chiedono all'Azienda di Zassolvere all'obbligo di cui al punto 6 art. 2 legge 146/90 e successive modifiche, dando corretta comunicazione agli utenti sulla durata dello sciopero e sui servizi garantiti. Domani occhio dunque agli orari per non restare a piedi. ◀

LA PROTESTA
Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa **Cisal** dell'Umbria sono contro il mancato pagamento della 14esima mensilità

LE MODALITA'
Per il personale degli impianti fissi e amministrativi lo sciopero è le ultime 4 ore del turno; per il restante personale e gli addetti alle stazioni dalle 8,45 alle 11,45

Caos trasporti



Codice abbonamento: 125183

Assistenti Osa, scontro tra sindacati salta la riunione dall'assessore Gaeta

Le spine del welfare

In attesa da giugno del 2016
106 lavoratori in attesa
di conoscere il loro destino

Mariagiovanna Capone

Dal giugno 2016 vivono come in apnea. Hanno manifestato in piazza innumerevoli volte, incatenandosi davanti a Palazzo san Giacomo, occupando più volte la sala del Consiglio comunale, chiedendo che la loro questione fosse chiarita. I 106 operatori socio assistenziali (Osa) hanno raccolto solidarietà bipartisan, ma soprattutto tante promesse. Tutte eluse, naturalmente. Perché quindici mesi dopo il loro status non è migliorato affatto. Le promesse sono rimaste tali e la loro vita è sempre sospesa a un filo. L'ultima neanche quindici giorni fa. Anche questa disattesa, seguita perfino da una beffa. Dopo settimane di richieste di incontri per chiarire una volta per tutte la loro situazione, l'assessore al Welfare Roberta Gaeta aveva fissato un incontro per il pomeriggio del 10 agosto per discutere dell'assistenza scolastica con le rappresentanze sindacali. All'ultimo momento la delicata e attesa riunione è stata fatta saltare perché secondo il Coordinamento Sindacale Autonomo (Csa), l'assessore Gaeta li avrebbe estromessi dalla riunione «scegliendosi il tavolo sindacale in violazione della norma nazionale» come si legge in una nota di fuoco. «Risulta escluso il Csa (primo sindacato dell'Ente), la confederazione **Cisal** e la Fiadel. Questo comportamento determina il ricorso al giudice del lavoro con richiesta di annullamento di qualsiasi atto o decisione assunta». Nel giro di po-



Protesta Una delle manifestazioni degli operatori Osa

che ore l'assessore Gaeta ferma tutto e rinvia a data da destinarsi, e probabilmente soltanto ai primi di settembre dovrebbe essere recuperata (il condizionale è d'obbligo). Su tutte le furie i sindacati invitati che hanno firmato un documento congiunto. «Siamo atterriti per quanto accaduto in merito alla riunione sull'assistenza scolastica in seguito a una lettera incomprensibile del Csa» accusano Federica Fiocca di Fp Cgil, Andrea Arciuolo di Fp Cisl e Annibale De Bisogno di Uil Fpl. «È il caso di sottolineare che le uniche organizzazioni sindacali rappresentative sono Cgil, Cisl e Uil (si allega verbale di accordo del contratto collettivo nazionale di lavoro) e che le lavoratrici appartengono al ccnl delle cooperative sociali». L'annullamento della riunione, quindi, sarebbe del tutto arbitraria. «Pertanto, si chiede un incontro con il sin-

daco per ristabilire le regole democratiche ispirate ai principi di correttezza e buona fede e all'assessore al Welfare la riconvocazione ad horas del tavolo di confronto».

Ora, però, si temono boicottaggi e rinvii che possono incancrenere una situazione già drammatica. È solo di un mese fa, infatti, l'ultima occupazione degli Osa costituito quasi totalmente da donne che vivono in situazioni di indigenza in famiglia monoreddito, durante la seduta del Consiglio comunale. «Alcune hanno confessato di essere allo stremo, tra loro anche chi ha manifestato il proposito di farla finita. Noi cerchiamo di aiutarle come possiamo ma sono disperate e questo rinvio le ha demoralizzate. Ci auguriamo solo che prima dell'inizio dell'anno scolastico la loro posizione sia chiarita» confessa De Bisogno.

Al fianco dei 106 Osa non ci sono solo i sindacati ma anche le famiglie dei disabili, tra cui l'associazione "Tutti a scuola" di Toni Nocchetti. Sono circa 350 gli studenti con disabilità a Napoli (soprattutto delle superiori di secondo grado) senza gli Osa. Lo scorso anno sono andati a scuola e molti hanno rinunciato, perché erano troppe le difficoltà cui sono andati incontro: trasporto comunale inesistente poi recuperato solo in parte, senza assistenti alla comunicazione e senza operatori socio assistenziali. Gli Osa hanno mansioni non sostituibili con nessuna figura presente negli istituti scolastici: senza di loro i disabili non hanno nessuna possibilità di andare al bagno, di vedersi cambiare il pannolone, di spostarsi nell'edificio, di mangiare anche solo un pezzo di pane o bere un sorso d'acqua. A farlo sono stati i genitori, che correvano in classe in loro aiuto, lasciando lavoro e qualsiasi attività, che l'hanno fatto finché hanno potuto. Il Comune un anno fa ha sospeso un servizio essenziale per disabili che da allora non sono più assistiti a scuola. Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte ma il Comune potrebbe ancora salvare 106 famiglie e ridare dignità a 350 disabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Csa

L'assessore si è scelto il tavolo negoziale in violazione degli accordi nazionali



Cgil, Cisl e Uil
Lettera del Csa
atto incomprensibile
noi le organizzazioni rappresentative

Assistenti Osa, scontro tra sindacati salta la riunione dall'assessore Gaeta

Le spine del welfare

In attesa da giugno del 2016 106 lavoratori in attesa di conoscere il loro destino

Mariagiovanna Capone

Dal giugno 2016 vivono come in apnea. Hanno manifestato in piazza innumerevoli volte, incatenandosi davanti a Palazzo san Giacomo, occupando più volte la sala del Consiglio comunale, chiedendo che la loro questione fosse chiarita. I 106 operatori socio assistenziali (Osa) hanno raccolto solidarietà bipartisan, ma soprattutto tante promesse. Tutte eluse, naturalmente. Perché quindici mesi dopo il loro status non è migliorato affatto. Le promesse sono rimaste tali e la loro vita è sempre sospesa a un filo. L'ultima neanche quindici giorni fa. Anche questa disattesa, seguita perfino da una beffa. Dopo settimane di richieste di incontri per chiarire una volta per tutte la loro situazione, l'assessore al Welfare Roberta Gaeta aveva fissato un incontro per il pomeriggio del 10 agosto per discutere dell'assistenza scolastica con le rappresentanze sindacali. All'ultimo momento la delicata e attesa riunione è stata fatta saltare perché secondo il Coordinamento Sindacale Autonomo (Csa), l'assessore Gaeta avrebbe estromesso dalla riunione «scegliendosi il tavolo sindacale in violazione della norma nazionale» come si legge in una nota di fuoco. «Risulta escluso il Csa (primo sindacato dell'Ente), la confederazione **Cisal** e la Fiadel. Questo comportamento determina il ricorso al giudice del lavoro con richiesta di annullamento di qualsiasi atto o decisione assunta». Nel giro di po-



Protesta Una delle manifestazioni degli operatori Osa

che ore l'assessore Gaeta ferma tutto e rinvia a data da destinarsi, e probabilmente soltanto ai primi di settembre dovrebbe essere recuperata (il condizionale è d'obbligo). Su tutte le furie i sindacati invitati che hanno firmato un documento congiunto. «Siamo atterriti per quanto accaduto in merito alla riunione sull'assistenza scolastica in seguito a una lettera incomprensibile del Csa» accusano Federica Fiocca di Fp Cgil, Andrea Arciuolo di Fp Cisl e Annibale De Bisogno di Uil Fpl. «È il caso di sottolineare che le uniche organizzazioni sindacali rappresentative sono Cgil, Cisl e Uil (si allega verbale di accordo del contratto collettivo nazionale di lavoro) e che le lavoratrici appartengono al ccnl delle cooperative sociali». L'annullamento della riunione, quindi, sarebbe del tutto arbitraria. «Pertanto, si chiede un incontro con il sin-

daco per ristabilire le regole democratiche ispirate ai principi di correttezza e buona fede e all'assessore al Welfare la riconvocazione ad horas del tavolo di confronto».

Ora, però, si temono boicottaggi e rinvii che possono incancrenire una situazione già drammatica. È solo di un mese fa, infatti, l'ultima occupazione degli Osa costituito quasi totalmente da donne che vivono in situazioni di indigenza in famiglia monoreddito, durante la seduta del Consiglio comunale. «Alcune hanno confessato di essere allo stremo, tra loro anche chi ha manifestato il proposito di farla finita. Noi cerchiamo di aiutarle come possiamo ma sono disperate e questo rinvio le ha demoralizzate. Ci auguriamo solo che prima dell'inizio dell'anno scolastico la loro posizione sia chiarita» confessa De Bisogno.

Al fianco dei 106 Osa non ci sono solo i sindacati ma anche le famiglie dei disabili, tra cui l'associazione "Tutti a scuola" di Toni Nocchetti. Sono circa 350 gli studenti con disabilità a Napoli (soprattutto delle superiori di secondo grado) senza gli Osa. Lo scorso anno sono andati a scuola e molti hanno rinunciato, perché erano troppe le difficoltà cui sono andati incontro: trasporto comunale inesistente poi recuperato solo in parte, senza assistenti alla comunicazione e senza operatori socio assistenziali. Gli Osa hanno mansioni non sostituibili con nessuna figura presente negli istituti scolastici: senza di loro i disabili non hanno nessuna possibilità di andare al bagno, di vedersi cambiare il pannolone, di spostarsi nell'edificio, di mangiare anche solo un pezzo di pane o bere un sorso d'acqua. A farlo sono stati i genitori, che correvano in classe in loro aiuto, lasciando lavoro e qualsiasi attività, che l'hanno fatto finché hanno potuto. Il Comune un anno fa ha sospeso un servizio essenziale per disabili che da allora non sono più assistiti a scuola. Il nuovo anno scolastico è ormai alle porte ma il Comune potrebbe ancora salvare 106 famiglie e ridare dignità a 350 disabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Csa

L'assessore si è scelto il tavolo negoziale in violazione degli accordi nazionali



Cgil, Cisl e Uil

Lettera del Csa atto incomprensibile noi le organizzazioni rappresentative



Assunzioni, il saldo è positivo ma la crescita resta striminzita
Di creata netti +34,2% sul fronte delocali e del 2,2% al 10° mese

Personale Ata, 6.200 entrano nei ruoli ma restano scoperti oltre 12 mila posti







